

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AmbientALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTIQUITÀ E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

16/00189163

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: BA-BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo archeologico

INV.10091

OGGETTO: Vaso a fiasco

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pulo di Molfetta(grotte)
F°177 IV SO "BISCEGLIE"DATI DI SCAVO: scavi Mayer 1901
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Neolitico recente - fine IV-III millennio

ATTRIBUZIONE: Ceramica dipinta tipo Serra d'Alto

MATERIALE E TECNICA: Ceramica depurata di colore grigio. Superficie levigate. Colore bruno.

MISURE: sp. 0,96; h. 5,64; largh. 4,49.

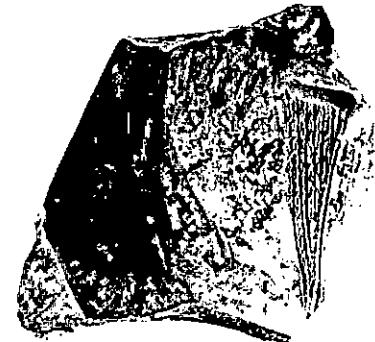
STATO DI CONSERVAZIONE: Frammento comprendente parte del collo e inizio di spalla convessa.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPRTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari.

NOTIFICHE:



NEG. 30829

DESCRIZIONE: Protome antropomorfa stilizzata, di cui rimangono, la bocca definita da un piccolo incavo rettilineo sottolineata da triangolo compito da fasci di linee incise ed il naso di forma triangolare. Al lato di quest'ultimo scende larga banda.

Questo tipo di protome rientra nei cosiddetti tipi "a naso" secondo la classificazione datane dal Biancofiore. F. BIANCOFIORE, Protostoria Mediterranea: la decorazione antropomorfa sulle ceramiche della Puglia Preclassica, in "Acc. Naz. Lin. Rend. Cl. Sc. Mor. St. Fil." Fig. 1 (F).F. BIANCOFIORE, Lucania Preclassica: la cultura di Serra d'Alto e le sue relazioni con le civiltà protostoriche euroasiatiche, estr. dall'Arch. Stor. per la Calabria e la Lucania, anno XXIX 1960, fasc. I, pag. 48-49, fig. 1 (a-b).

RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARIO. BAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta,
ri 1904, n° 63.

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUICI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI
Le grotte del Fulo(dolina di formazione carsica a forma di imbuto) sono situate lungo i suoi margini. Sono cavità naturali disposte a più ripiani adattate, in qualche caso dall'uomo, per meglio abitarle. Nelle 8 cavità esplorate i frammenti ceramici erano frammati a terriccio e pietrame. (M. MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari 1904.)

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO inv. nn. da 10036 a 14621.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: MARIO LANGELLA

DATA: 27 NOV. 1984

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: FRANCESCA RADINA..

M. L. L.
F. Radina

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1^o Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: IL SOPRINTENDENTE
(dott. Giuseppe ANDREASSI)

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

ALLEGATI:

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: